

74^a Assemblea generale ordinaria

Ordine del giorno

Ore 17:30 Accoglienza

Ore 18:00 Inizio lavori assembleari

1. Saluto e apertura
2. Nomine scrutatori e Presidente del giorno
3. Approvazione del verbale della 73^a Assemblea generale ordinaria¹
4. Relazione del Presidente
5. OTIA 2020-2025: Progetto LEONARDO, Progetto OTIA_Insieme e punto della situazione
6. Presentazione rapporto attività CAT e resoconto economico 2020
7. Presentazione del consuntivo OTIA 2020¹, rapporto dei revisori e approvazione
8. Presentazione del preventivo 2021¹, contributo annuo 2021 e approvazioni
9. Nomine statutarie²
11. Eventuali

Ore 19.15 Tavola rotonda

dal titolo **Ri-Attivare il patrimonio costruito**

Relatori:

- Christian Vitta, Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia
- Nicola Pini, Presidente Gran Consiglio e Municipale Città di Locarno (Dicastero sviluppo economico e territoriale)
- Maria Cristina Munari Probst, Dr. Arch., Esperta di integrazione architettonica delle strategie solari, insegna all'EPFL di Losanna e all'HEIA di Friburgo.
- Giuseppe Urro, Amministratore Studio MEV SA - Ginevra
- Moderatore: Sergio Tami, ingegnere e membro del Consiglio OTIA



Ore 20:15 Standing dinner

Nel caso le normative sanitarie lo permettano sarà organizzato uno standig dinner.

¹ I documenti sono pubblicati sul sito internet www.otia.swiss nell'area riservata ai soci.

² I seguenti membri del Consiglio dell'Ordine si ricandidano per un ulteriore mandato: ing. Stefano Bernasconi, ing. Walter Moggio, arch. Christian Rivola e ing. Sergio Tami. Gli altri membri del Consiglio dell'Ordine restano in carica normalmente.

Per questioni organizzative è necessario annunciare la vostra presenza, in modo da poter predisporre la corretta organizzazione degli spazi

tramite il **formulario** pubblicato sul sito www.otia.swiss oppure all'indirizzo email segretariato@otia.swiss entro il **15 settembre 2021**.

L'evento è aperto anche senza certificato Covid. All'interno della sala vige l'obbligo della mascherina e il mantenimento delle distanze. Maggiori informazioni sono riportate nel piano di protezione pubblicato sul sito www.otia.swiss.
A causa della situazione particolare COVID-19 il numero dei partecipanti all'assemblea in presenza è limitato a 130 persone.

Vi ringraziamo per la vostra comprensione.

È possibile seguire l'assemblea e la tavola rotonda anche in streaming, collegandosi direttamente al sito internet www.otia.swiss.

Via Lugano 23 CH-6500 Bellinzona
T +41 91 825 55 56 www.otia.swiss info@otia.swiss

OTIA

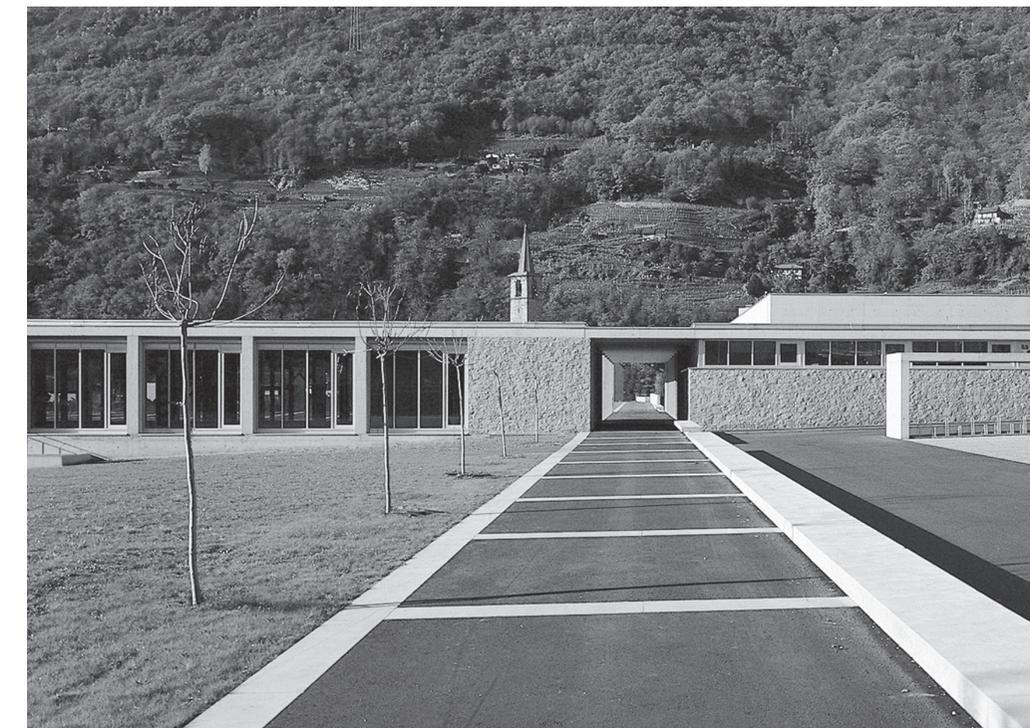


foto Filippo Simonetti, Como

Invito Evento OTIA 2021

Mercoledì, 22 settembre 2021 - ore 18:00

Centro Ciossetto - Sementina

Saluto del Presidente

Attori o partecipanti

In questo momento di grandi indecisioni collettive in cui operiamo, abbiamo ancora più bisogno di affermare la nostra posizione per poter tracciare un chiaro percorso verso gli obiettivi che la società a noi professionisti ha demandato. Per questo è necessario agire attraverso l'unione d'intenti e validi progetti per poter disporre sempre di solide basi. In poche parole, si tratta con il nostro agire di essere responsabili, oltre per noi stessi, pure verso i nostri committenti e la collettività, i quali si aspettano da ingegneri e architetti risposte attuali e progetti sostenibili in particolare per le nuove generazioni. OTIA, da tempo, ha deciso di assumersi un ruolo di attore protagonista, convinto che per permettere prestazioni di qualità, ingegneri e architetti abbiano bisogno di condividere e soprattutto farsi riconoscere dalla società le basi sulle quali devono reggersi e agire a favore di un irrinunciabile interesse collettivo.

Il progetto Leonardo, con la conferma di adesione e di finanziamento congiunto dei Registri OTIA e REG e delle associazioni professionali SIA, FAS, Swiss Engineering e USIC, è la bussola per questo percorso. Oltre al centrale progetto Leonardo, il Consiglio ha ritenuto di ribadire con convinzione agli enti pubblici e pure ai propri membri le precise definizioni delle professioni rappresentate in OTIA e le regole valide per i rispettivi campi d'attività, tenendo conto in modo consapevole del cambiamento in atto verso un sistema per competenze più che per titoli accademici. Un percorso che l'Ordine dovrà saper interpretare e condurre, integrando il grande tema dei requisiti della formazione di base e dell'obbligatorietà della formazione continua. In questo contesto non possiamo che rallegrarci per il Canton Ticino e il nostro settore dell'inaugurazione dei due nuovi campus universitari USI-SUPSI a Lugano e SUPSI a Mendrisio (in sinergia con AAM), che amplieranno per i giovani l'interesse verso i settori dell'architettura e dell'ingegneria. Due nuove realtà che avranno bisogno del giusto tempo per integrarsi sul territorio e creare con esso opportunità e sinergie. Una relazione durevole e affermata nel nostro Cantone attraverso la scuola tecnica e le capacità dimostrate sul campo da professionisti con forti ideali. In questo senso auspico un ritorno a una maggiore integrazione tra accademici e professionisti nelle scuole professionali.

Aspettandovi all'evento, invito anche voi a essere sempre attenti e consapevoli nel vostro agire affinché possiate essere attori o partecipanti di questo particolare e decisivo momento.

Arch. Marco Del Fedele, Presidente

Tavola rotonda

Ri_attivazione del patrimonio costruito

Il tema dalla Tavola rotonda parte da alcune constatazioni di ordine socio-economico per trattare in seguito le relative implicazioni, in particolare per l'esercizio delle nostre professioni.

L'evoluzione del modello economico in corso, caratterizzato da una forte internazionalizzazione dei mercati, pure in ambito dell'ingegneria e dell'architettura, e da una concentrazione sempre maggiore degli attori economici in grandi gruppi attivi pure a livello internazionale, influisce in modo significativo sull'utilizzo odierno e futuro del patrimonio costruito.

La velocità del cambiamento è in crescendo e tocca tipologie diverse di edifici. Le modifiche dell'utilizzo del patrimonio costruito, inizialmente limitate a edifici di natura industriale, si estendono ora anche a spazi amministrativi, commerciali e di servizio, creando dei vuoti funzionali significativi. Le implicazioni per il territorio sono importanti e devono essere conosciute, per essere affrontate con le giuste misure.

Il cambiamento in atto porta allo svuotamento di edifici, o di sue parti, imponendo ai rispettivi proprietari reazioni sostenibili (in tutti i sensi), che richiedono visione, competenza e capacità di trasformazione.

La loro ristrutturazione diventa quindi una riattivazione, nel senso di rivitalizzazione. Il dare una nuova vita a questi edifici che hanno perso il loro interesse funzionale originario diventa imperativo, evidentemente per i loro proprietari, ma pure per la collettività toccata dalla loro presenza nel territorio.

I ruoli di accompagnamento ai committenti e di conduttori di progetti degli ingegneri e architetti sono fondamentali in questa transizione di riattivazione. Essi contribuiscono in modo attivo e diretto a definire il futuro di questi edifici, con soluzioni innovative, in particolare dal punto di vista energetico, in grado di generare nuovo reddito e preservare il valore immobiliare, considerando il loro inserimento urbanistico. In questo contesto, un aspetto importante sono la formazione di base e la formazione continua, che devono essere adeguate, considerando maggiormente l'aspetto interdisciplinare del tema in esame.

L'evoluzione in corso rappresenta un'opportunità per territori con potenziale inespresso, che necessitano nuove prospettive volte al rilancio socioeconomico. Anche in questo contesto gli ingegneri e architetti hanno un ruolo importante da svolgere. Il loro sapere e le loro qualifiche professionali gli consentono di comprendere, interpretare, contestualizzare, appassionare e coinvolgere i vari attori interessati.

Per le nostre professioni, la riattivazione del patrimonio costruito rappresenta quindi una sfida importante che mette in evidenza il loro carattere di interesse pubblico per la società.

Luogo

Centro Ciossetto

Via Ciossetto 2 - 6514 Sementina

Posteggi disponibili presso il Centro Ciossetto

